

Sui luoghi del terremoto «Diamo il buon esempio»

Delegazione ad Accumoli. «Ecco la ricchezza dei cittadini»

FERNO - Il ritrovo ieri alle 4 di mattina nella sede dei carabinieri in congedo di via Tagliamento. Una folta delegazione del comune di Ferno guidata dal sindaco **Mauro Cerutti**, il suo vice **Filippo Gesualdi**, la presidente del corpo musicale **Carla Fragonara** e il responsabile del gruppo carabinieri in congedo **Domenico Rossì** partita a bordo di due mezzi dei carabinieri in congedo, ideatori di quest'iniziativa con la Protezione civile, in direzione del comune di Accumoli, paese in provincia di Rieti, uno dei più colpiti dal terribile sisma del 24 agosto che ha provocato 298 morti in gran parte ad Amatrice ma anche ad Accumoli ed Arquata del Tronto nelle Marche.

Al viaggio di solidarietà ha partecipato una delegazione del comune di Oggiona con Santo Stefano, presente il vicesindaco **Pasquale Carrozzo** e l'assessore **Viviana Bollini**. Segno della volontà di cooperazione di due amministrazioni unite nell'aiuto ai più sfortunati. Obiettivo di questa giornata di cuore e generosità è stato senza dubbio consegnare ai terremotati i beni di prima necessità e i fondi raccolti attraverso una serie di eventi benefici tenuti nelle scorse settimane - tra la fine di agosto e i primi giorni di settembre - nei territori dei



due enti locali. Le delegazioni di Ferno e Oggiona con Santo Stefano hanno avuto modo di incontrare il primo cittadino di Accumoli **Stefano Petrucci** all'insegna di un momento istituzionale ma soprattutto di consegna dei generi di prima necessità raccolti, poi hanno compiuto un sopralluogo e visitato la città colpita e devastata dal sisma portando concreta solidarietà prima di tornare a casa

ieri sera.

Sono stati raccolti circa 35 scatoloni contenenti generi di primaria importanza per le popolazioni colpite dal sisma - di cui diciotto nel comune di Ferno - e in modo particolare abbigliamento per bambini, saponi, prodotti per l'igiene e per l'infanzia allo scopo di aiutare le persone più bisognose. Ma il corpo musicale di Ferno ha corrisposto un assegno di circa 700 euro frutto

del concerto benefico per la popolazione di Accumoli svoltosi a metà settembre nella frazione di Tornavento come segno concreto che la musica, la solidarietà, parlano in maniera universale la stessa lingua. Hanno commentato il sindaco **Cerutti** e il vicesindaco **Gesualdi**: «Siamo la piccola grande Ferno, il piccolo paese dal grande cuore, ci siamo messi subito in moto e portiamo il frutto della ge-

nerosità dei nostri cittadini, parleremo con la gente, sentiremo le loro storie, di cosa hanno ancora bisogno e cercheremo se possibile di promuovere ulteriori iniziative sinergiche di solidarietà per il futuro».

Non si esclude di promuovere in vista del Natale - sempre con i carabinieri in congedo e la Protezione civile - un ulteriore gesto di buona volontà ancora da definire nei dettagli. Ha ribadito **Cerutti**: «Se il governo avesse soltanto il 10% della ricchezza umana che hanno i cittadini italiani saremmo tra i paesi più ricchi al mondo, noi cerchiamo di dare un buon esempio». E la giornata di ieri è stata sicuramente uno scambio, un dono per la popolazione di Accumoli ma anche per la delegazione di Ferno e Oggiona che nel pomeriggio nella cittadina laziale ha visto in prima persona le rovine del sisma, i segni di un disastro che le persone animate da grande spirito, buona volontà, dignità e voglia di ripartire cercano di rimuovere ma non possono però dimenticare. Ieri sera intorno alle 22 il ritorno a casa di un viaggio durato alcune ore, all'andata sosta a Forlì ma che è servito a cementare il senso di reciprocità, assistenza, voglia di esserci e soprattutto donare.

Matteo Bertolli

Free Press dal 18/10/2016